

CULTURA / ARTRUST

- 01
Grandes
Bancoy
2006
Serigrafia a colori su carta
79 x 150 cm
- 02
Installazione site-specific
per le personale
"A thousand faces",
presso la galleria Cock e' Bull
di Londra
Rau133
2015
- 03
Bozzetto del murale
che sarà realizzato in occasione
della mostra Street Art a Milano
Neverson



Nel segno della Street Art

SARÀ LA STREET ART
— OGGI UNO DEI "MOVIMENTI"
DI MAGGIOR RICHIAMO
IN AMBITO ARTISTICO —
LA PROTAGONISTA DELLE
MOSTRE E DELLE INIZIATIVE
DI ARTRUST PER
IL PROSSIMO AUTUNNO.

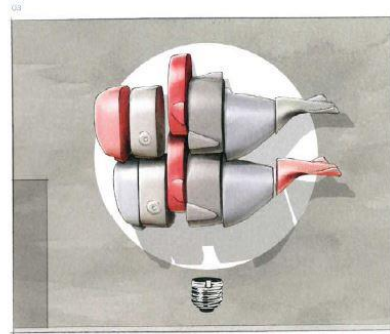


Appuntamento principale sarà la mostra allestita a Milano e intitolata appunto "Street Art". Da Basquiat a Banksy, la Re della strada, che sarà aperta al pubblico dall'8 ottobre al 17 dicembre. L'esposizione intende raccontare la storia di questa particolare espressione culturale, a cavallo tra illegalità e arte, che dai vagoni della metropolitana di New York, dove è nata negli anni Settanta, ha raggiunto oggi la popolarità presso il grande pubblico e il pieno riconoscimento di forma artistica, facendo il suo ingresso nelle gallerie e nei musei di tutto il mondo. La mostra presenterà al pubblico numerose opere all'interno di un percorso che, dai pionieri del graffitismo americano (Seen, Cope2, Blade e tan-

rissimi altri) arriverà sino alle molteplici forme della Street Art attuale. Il tutto passando da alcuni dei più grandi nomi della storia dell'arte contemporanea: dal mito di Basquiat, all'astro di Keith Haring, sino all'irraggiungibile e misterioso Banksy.

La Street Art non entrerà tuttavia solo all'interno degli spazi espositivi di Artrust. Diventerà parte integrante anche della facciata esterna dello stabile che ospiterà la mostra. È stata affidata infatti al duo di street artist svizzeri Nevercrew — al secolo Christian Rebecchi e Pablo Togni, attivi dal 1996 e inseriti nel 2015 nella lista dei 100 artisti più influenti da Graffiti Art Magazine — la realizzazione di un'opera murale che avrà come soggetto uno dei loro simboli preferiti, le balene.

Le lavorazioni si svolgeranno contemporaneamente alla mostra, in quelle che diventerà un vero e proprio happening aperto a tutti gli appassionati. Prosegue anche la collaborazione con la Gipsoteca Giudici di Lugano — che nel corso del 2017 ha già ospitato le mostre temporanee curate da Artrust dedicate a Italo Valenti e ai



grandi nomi del Nouveau Réalisme, della Pop Art e della Street Art. Terzo capitolo di questa collaborazione sarà la mostra personale dedicata a Rau133, che aprirà i battenti il 13 ottobre. Artista italiano, originario di Pescara e oggi cittadino del mondo, Rau133 traduce l'energia che cattura in tutto ciò che lo circonda, le visioni dei suoi innumerevoli viaggi, le emozioni che la musica gli trasmette, in segni istintivi e primordiali, che dai muri hanno poi abbracciato numerose altre superfici. Le opere esposte saranno in parte realizzate da Rau133 appositamente per questa mostra, che diventerà un'occasione anche per presentare al pubblico svizzero la nuova produzione legata al mito di "Atlantis".

Per info: www.arttrust.ch

Walter Leblanc e la neo-avanguardia europea

Cortesi Gallery presenta nella propria sede milanese (dal 13 settembre al 21 ottobre) l'artista belga Walter Leblanc (1932-1986), figura fondamentale nell'arte europea del secondo dopoguerra, la cui importanza sta gradualmente raggiungendo una crescente attenzione internazionale. Questa mostra alla Cortesi Gallery, curata da Francesca Pola e realizzata in collaborazione con la Fondation Walter & Nicole Leblanc di Bruxelles, presenta un confronto tra l'opera dell'artista belga e una selezione di autori a lui coevi, attivi nel contesto della neo-avanguardia europea degli anni Cinquanta e Sessanta, che sono stati suoi interlocutori nell'evol-

zione del suo percorso creativo. Tra gli autori in mostra: Detullio Alviani, Marina Apollonio, Alberto Biasi, Agostino Bonalumi, Davide Boriani, Alberto Burri, Antoni Caldera, Enrico Castellani, Gianni Colombo, Dadamaino, Gabriele Devecchi, Piero Dorazio, Lucio Fontana, Heinz Mack, Pico Manzoni, François Morelet, Bruno Munari, Henk Peeters, Ivan Picchi, Antonio Saccabarroza, Günther Uecker, Grazia Varisco, herman de vries. Già dalle sue prime opere monocrome del 1958, e poi in particolare con l'individuazione della "toraxone" quale elemento fondante e determinante del proprio procedere creativo dal 1959, l'opera di Leblanc si colloca da subito al centro di un dibattito cruciale per la situazione artistica europea di quegli anni: quello del superamento della pittura, in favore di una ridefinizione radicale dell'identità stessa del fare artistico.

Leblanc



CORTESI GALLERY
Corso di Porta Nuova, 46/B
IT-20121, Milano
Orari galleria:
Lu - Vie: 10.30-19.00

Tel. +39 02 36756539
www.cortesi-gallery.com
info@cortesi-gallery.com